

Lasagne a Malamocco con Hugo Maltese

Claudio Dell'Orso

Hugo Maltese possiede a Malamocco Lido di Venezia la villa con piscina, ma preferisce vivere su una rugginosa nave in disarmo. Forse non vuol dare troppo nell'occhio, il gaudente quanto coraggioso informatore in loco dell'O.I.C.E. (Office International Counter Espionage), insomma un Centro di controspionaggio internazionale.

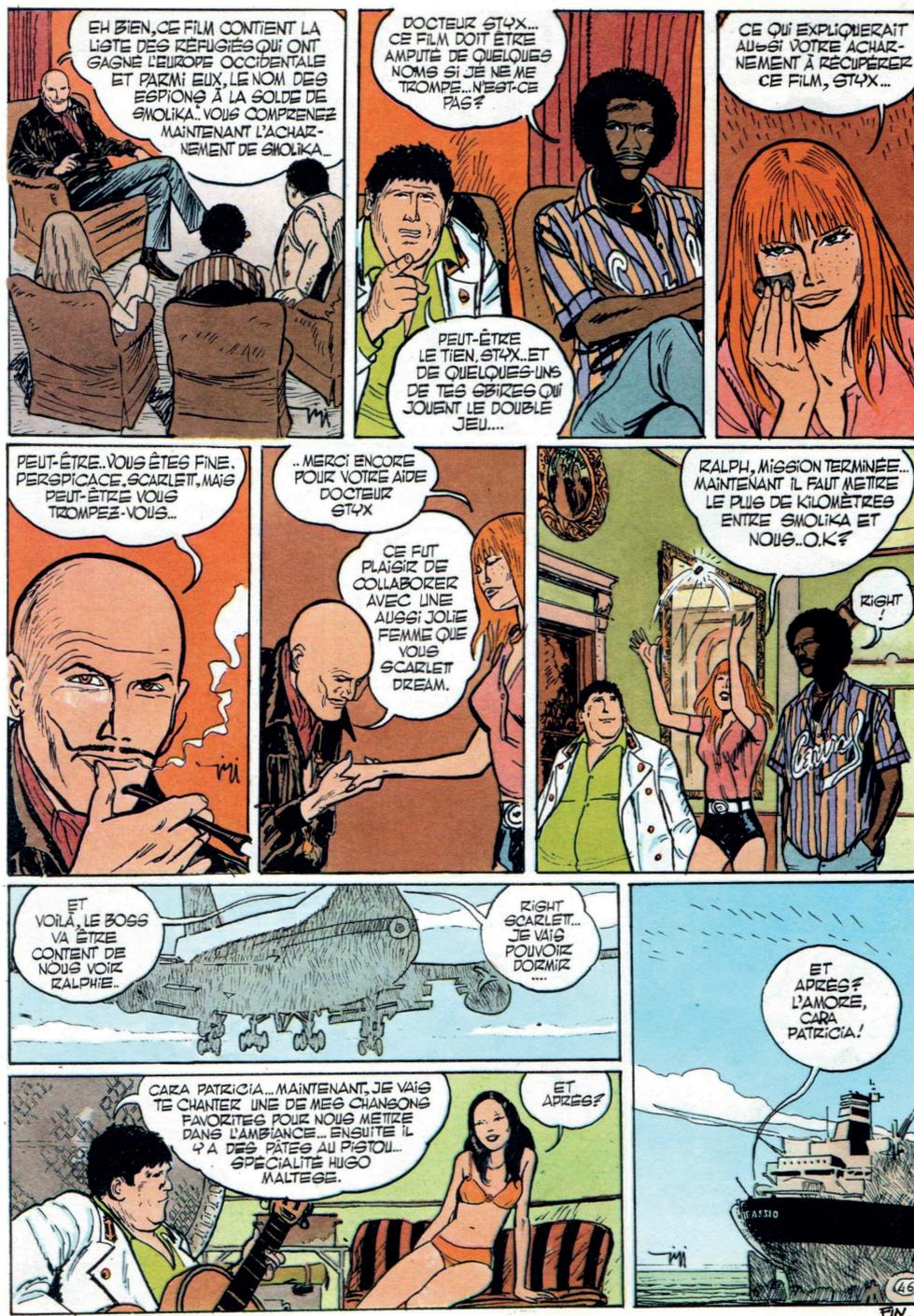
Si presenta dotato di berretto da marinaio, orecchino, pancia prominente messa in risalto dal giaccone bianco spalancato e altrettanto candidi pantaloni dalla piega perfetta.

Dovrebbe essere l'amabile, miscelata caricatura - visto anche il nome - di Pratt e del gentiluomo di fortuna *Corto Maltese*. Quando piuttosto sembra spiacciato *Obelix*, vorace amico di *Asterix*. Semmai, caratteristiche della sua esuberante personalità emergono dal personaggio deciso ad estemporanee iniziative, rapido nelle battute che ne rispecchiano lo spirito, nell'ambizione di voler stare al centro della scena.

Dell'organizzazione fa parte la lentigginosa rosso crinita *Scarlett Dream*, creata dallo specialista in bande dessinée Claude Moliterni con i disegni di Robert Gigi, e somigliante all'allora famosa attrice francese Marlène Jobert.

Più che ricordare la disinibita fantascientifica *Barbarella* di Jean-Claude Forest, voleva essere la risposta d'Oltralpe al successo mondiale dal 1963 di *Modesty Blaise*, autore per i testi Peter O' Donnell, strisce di Jim Holdaway.

La spregiudicata protagonista dal passato criminale, convertita a Legge & Ordine dopo l'ingaggio nei Servizi Segreti britannici, di-



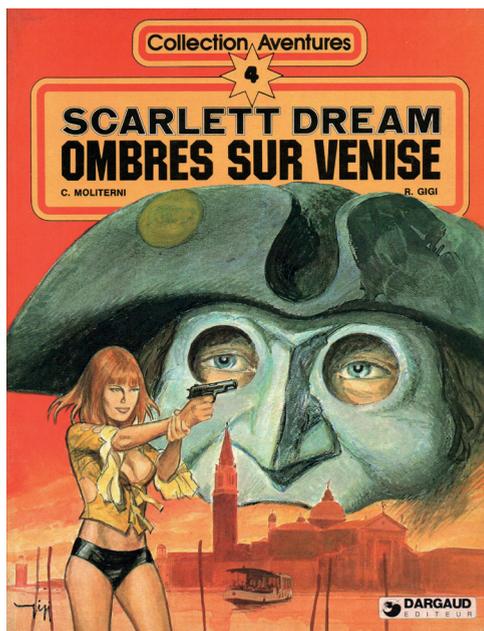
Cucinare e fare l'amore su un relitto mercantile... Che gusti bizzarri, questo Hugo!

ventava astuta spogliarellista davanti ai nemici allo scopo di sviarne l'attenzione. La specialità di *Scarlett*, invece, era di agire indossando striminzite tute dalla cerniera lampo aperta a lasciar intravedere i capezzoli. Snobbate nelle successive avventure per infilare magliette qualche taglia inferiore. Continuava ad esaltare il sodo petto ed esibire fasciatissime mutande gabellate per pantaloncini che valorizzavano il rotondo popò e le lunghe gambe, inguainate in alti stivaloni.

In missione a Venezia, alloggia nel lussuoso

Hotel Danieli (mica scema, la ragazza!), con vista sul Bacino di San Marco. Smorfiosa, dichiara di voler rimanere sola la sera, suscitando la sommessa gelosia del collega afroamericano *Ralph*. Lui sospetta l'improvviso trasporto per un gondoliere (*La canzonnetta ce soir, que bella cosa*, testuale!). Invece il gondoliere ingaggiato per 5.000 lire è un vecchietto che indossa il pigiama e finirà a mollo con lei, l'imbarcazione speronata da un motoscafo.

A salvarla sarà il premuroso antagonista *Docteur Styx*, nome da purgante lassativo più



Ombres su Venise, Dargaud (1980)

che da spione internazionale. Cranio rasato, baffetti stile Salvador Dalì, giacche impeccabili, modi cerimoniosi da portiere di grande albergo, sguardo vispo indugiante sulle curve della protagonista, appena tirata su la gocciolante e sorpresa *Scarlett*, accesa la sigaretta, annuncia ironico: "Ecco il tipo d'incontro che mi piace. La notte sul

Canal Grande. Poche luci che scintillano. Una chitarra che strimpella, laggiù e, dalle acque, esce una Naiade: lei. La più bella delle mie nemiche!".

E la riporta in albergo consigliandole una doccia rovente. Risalta un inconfessato amore-odio fra i due che, in fondo, li lega.

L'incontro fra *Hugo Maltese* e *Scarlett Dream* avviene il giorno dopo a Malamocco, sull'estrema punta del Lido.

Titolo di questo episodio inedito in Italia - secondo nella collezione in brossura Dargaud pubblicata nel 1980 (dopo l'iniziale volume di Eric Losfeld, 1967 e Serg, 1972) è l'alquanto macchinoso *Ombres sur Venise*. E visto che i protagonisti tengono il bicchiere pieno in



Il cuoco Hugo, specialità emiliane!

giù dalla Loggia Foscari di Palazzo Ducale.

Ironico commento di *Hugo*: "È un vero carniere!... Dovrò segnartarti al Sindaco di Venezia! Un tipo come te dovrebbe ottenere una medaglia qualsiasi... ah, ah, ah!".

Ma... e la Polizia locale? Non pervenuta.

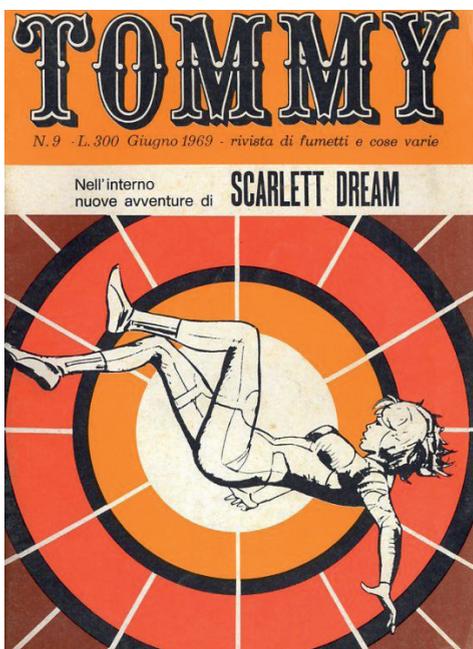
Alla fine sarà il galante *Docteur Styx* a consegnarle il ricercato microfilm sbianchettato quel tanto che a lui importava, contenente i nomi di alcune spie.

Finale: il cabarettista *Pratt-Obelix* impugna la chitarra e, occultata la pancia, suona alla presenza d'una imbucata giovanissima *Patricia*, la chioma nera che le incornicia il volto alquanto carino, seduta sul divano, infilata nel bikini che ne esalta la figura.

Forse poco convinta della canzone e della specialità in programma - la ligure pasta al pesto a base di aglio - la ragazza domanda cosa faranno dopo.

Hugo risponde: "Et après? L'amore, cara *Patricia*!". Vaste programme... avrebbe commentato un famoso Generale francese.

Un'avventura di *Scarlett Dream* è apparsa sulla rivista mensile *Tommy* della Editoriale Corno dal n.7 al n.9, 1969. Un'altra, *La ricetta dell'anatra laccata* venne pubblicata su *Avventuroso-Albo* n.1, Edizioni GM, 1977.



Tommy, n.9 (1969)

mano per ben tredici volte, vien da chiedersi: ombre - in dialetto veneziano - de vin bianco o de vin rosso?

Semmai, è la visione francese della gastronomia locale che fa acqua.

Hugo Maltese cucina, per *Scarlett Dream* e *Ralph*, una poltiglia gelatinosa presentata come

lasagne. Già. Un inconfondibile primo piatto emiliano a Malamocco - località dove si mangiano in pratica solo pesce e molluschi - innaffiato da vini rosati (freschi) contenuti in fiaschi da Chianti. E serviti nelle flûte da prosecco. Quindi, l'epicureo ospite per continuare il pasto offre tagliatelle.

Insomma: Malamocco succursale emiliana-romagnola? Tutto è possibile.

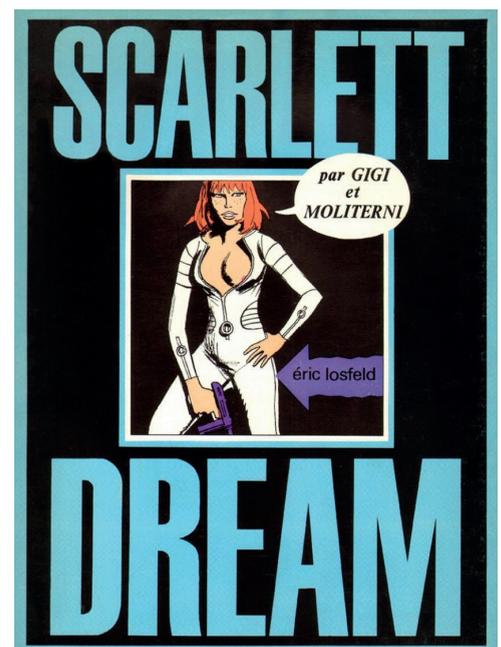
Scarlett cena forse meglio sulla Terrazza del Danieli con sfondo l'isola di San Giorgio, invitata dal *Docteur Styx* che, quando l'accoglie, s'inchina. Baciandole la mano? Per nascondere, semmai, lo sconcerto nel vederla arrivare al tête-à-tête con le solite mutande e stivali, lui che da raffinato inalbera il papillon, giacca sartoriale e gilet.

È durante il loro soggiorno nella città lagunare che succede una carneficina.

Verrà ammazzato tramite sventagliata di mitra il collega dell'O.I.C.E. in Riva degli

Schiavoni; un avversario inseguito da *Ralph* sui tetti dal Danieli fino alla Torre dell'Orologio in Piazza (sic!) precipita sotto i Mori che battono le ore; un altro che pedinava l'afroamericano in tenuta da gondoliere finisce stecchito in calle; durante le riprese d'un film su Casanova in costume settecentesco, una maschera è uccisa da *Hugo Maltese* ed uno *Scaramouche* viene infilzato durante il duello da *Ralph*, precipitando

NOTA BENE. Devo questa riflessione spionistica-mangereccia-prattiana all'amico Gianni Brunoro. È stato lui, da quel signore che è, a inviarmi tramite internet *Ombres sur Venise* - da me bellamente dimenticato - come amena lettura domenicale. Che mi ha spinto all'analisi di cui sopra.



Eric Losfeld, editore parigino specialista in erotismo